

APRILE 2025

morija

UMANITARIO E SVILUPPO



ACQUA RISANAMENTO – IGIENE



Per un accesso gratuito
all'acqua potabile per tutti

Morija Svizzera

Route Industrielle 45 - 1897 Le Bouveret
Tel. +41(0)24 472 80 70 - info@morija.org

Conto Postfinance - Mingerstrasse 20
3030 Berne
IBAN : CH43 0900 0000 1901 0365 8

Morija Francia

BP 80027 - 74501 PPDC Évian les Bains
morija.france@morija.org
Conto Crédit Agricole:
IBAN: FR76 1810 6000 1996 7026 0567 691

Sito web: www.morija.org

Direzione della pubblicazione: Benjamin Gasse

Testo e foto: Morija.

Foto di copertina: Jérôme Prekel

Riflessione p2 : René Progin.

Progettazione: Visuel Design

Traduzione: Stefano Mauro

Stampa: Jordi AG

Social media:

facebook.com/morija.org
instagram/morija_ong_officiel

Giornale gratuito

Abbonamento di sostegno: CHF 50.- / 50€



Morija è certificata ZEW0 dal 2005. La certificazione ZEW0 viene assegnata alle organizzazioni di pubblica utilità meritevoli di fiducia.

Tra le diverse modalità di supporto offerte, il bonifico bancario è quella che prevede le minori commissioni.

Morija si impegna a non trasmettere a terzi gli indirizzi dei propri sostenitori, siano essi abbonati o soci.

Morija spende il 14% dei fondi raccolti per la gestione dell'organizzazione, allo scopo di finanziare il seguito dei propri progetti e di assicurare la sostenibilità dei propri programmi. Quando le donazioni ricevute coprono i bisogni dell'invito espresso, sono assegnati ai bisogni più urgenti.

I nostri programmi beneficiano del sostegno della Direzione per lo sviluppo e la cooperazione (DSC), Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE).



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Direzione dello sviluppo
e della cooperazione DSC

EDITORIALE



BENJAMIN GASSE
Direttore

L'acqua è una questione fondamentale per l'umanità: è il sangue che mantiene in vita il nostro pianeta.

L'acqua ha reso possibile la vita e per millenni il ciclo dell'acqua ha garantito condizioni favorevoli allo sviluppo dell'umanità sulla Terra. Questo ciclo naturale cattura l'acqua attraverso l'evaporazione e la immagazzina nelle nuvole, fa piovere sulle montagne e sulla terra per irrigare i nostri terreni agricoli, prima di restituirla ai mari e agli oceani. Questo ciclo naturale è ormai interrotto e la sua interruzione mette a rischio la vita di centinaia di milioni di persone, non solo a causa della mancanza di acqua, ma anche di cibo.

Ogni volta che apriamo un rubinetto, siamo pienamente consapevoli del valore di questo gesto, di questo dono e della portata della sfida che oggi rappresenta l'accesso all'acqua?

Oltre 2 miliardi di persone non hanno ancora accesso all'acqua potabile, ogni 17 secondi un bambino muore a causa di una malattia trasmessa dall'acqua e 3 miliardi di persone soffrono di insicurezza alimentare a causa della mancanza di acqua. Queste cifre sono impressionanti. Ci ricordano che l'acqua non è solo un liquido: è un bene comune, una risorsa vitale che mette in discussione il nostro rapporto con la giustizia sociale e la condivisione.

Nelle comunità del Sahel supportate da Morija, l'accesso all'acqua potabile rappresenta una questione vitale, aggravata dalle precipitazioni sempre più irregolari e dalle risorse sotterranee difficilmente accessibili o raramente rinnovabili. I punti di approvvigionamento idrico faticano a soddisfare le crescenti esigenze della popolazione per quanto riguarda l'agricoltura, l'allevamento e il consumo domestico. Questa scarsità indebolisce la sicurezza alimentare, aumenta i rischi per la salute e talvolta alimenta le tensioni tra le persone rendendo l'acqua una risorsa tanto preziosa quanto vulnerabile.

Questo numero speciale dedicato all'acqua dimostra sia la diversità di queste problematiche, sia la molteplicità delle nostre azioni, poiché l'accesso all'acqua è un obiettivo prioritario, al crocevia di tutti i nostri settori di intervento come l'aiuto umanitario, nutrizione, salute, agricoltura ed istruzione.

Ovunque l'acqua è centrale. Ed è agendo collettivamente che possiamo garantire l'accesso a tutti. Il vostro impegno nei nostri confronti rende tutto questo possibile e contribuisce concretamente a fornire acqua potabile laddove questa è gravemente carente. E il vostro contributo può fare molto di più: proteggere vite e dimostrare solidarietà a intere comunità di fronte a una sfida che ci riguarda tutti.

RIFLESSIONE

Papa Francesco ha scritto nella sua enciclica Laudato Si' del 2015: *«Mentre la qualità dell'acqua disponibile peggiora costantemente, in alcuni luoghi cresce la tendenza a privatizzare questa risorsa limitata, trasformandola in una merce soggetta alle leggi del mercato».*

Ha ricordato che ancora oggi milioni di persone sono private di questo bene vitale.

Papa Francesco sottolinea con forza che *«l'accesso all'acqua potabile e sicura è un diritto umano fondamentale, universale e primordiale, perché determina la sopravvivenza delle persone».* Questo diritto violato

colpisce in modo particolare i più poveri, creando una palese ingiustizia che compromette la loro dignità e la loro salute.

Oltre a questa necessità vitale, l'acqua è fonte di sviluppo e speranza. Dove scorre, la salute migliora, donne e bambini sono liberati dal compito quotidiano della raccolta e la comunità riacquista la propria dignità. Tuttavia, come sottolinea ancora Papa Francesco, *«questo mondo ha un grave debito sociale verso i poveri che non hanno accesso all'acqua potabile»*, perché privarli dell'acqua equivale a negare loro il diritto stesso alla vita.

CIAD : LE LATRINE DELLA SCUOLA RE SALOMONE SONO FINITE!

Sono terminati i lavori di costruzione delle latrine scolastiche presso la Scuola Re Salomone in Ciad. Da metà gennaio ad inizio marzo, le squadre hanno lavorato duramente per completare la costruzione di due blocchi di latrine, uno per le ragazze e uno per i ragazzi. **Questo progetto è stato finanziato attraverso l'operazione "Chocolats Solidaires" guidata dal CO di Collombey-Muraz alla fine del 2024.**

Questo progetto mira a migliorare l'igiene e la sanificazione, tutelando la salute e la sicurezza degli studenti durante l'utilizzo dei servizi igienici. Queste strutture rappresentano un passo avanti significativo per la vita scolastica dei



bambini, in particolare delle bambine, che spesso devono affrontare grandi difficoltà in assenza di latrine adeguate. ■

BURKINA FASO : CIPOLLE DI FUORI STAGIONE



Nel 2023, i beneficiari del progetto "Campi Familiari Bocagers" di Nobéré hanno visto migliorare le loro condizioni di coltivazione grazie a una migliore gestione dell'acqua. Uno dei beneficiari, affettuosamente soprannominato "il vecchio" dagli abitanti del villaggio, ha preso l'iniziativa di trasformare il suo pozzo in una torre idrica, finanziata interamente a sue spese, per

rendere l'acqua più accessibile nel suo campo. Questa innovazione gli ha consentito di coltivare ortaggi fuori stagione, in particolare cipolle, e di produrre tutto l'anno. Un aumento della produzione e delle vendite a prezzi più elevati fuori stagione gli consentono di aumentare significativamente i suoi guadagni. ■

CAMERUN : LE CONTAINER EST ARRIVÉ À BON PORT !

Morija e l'associazione camerunese **Prolife** hanno unito le forze per spedire circa 10 tonnellate di attrezzature mediche e aiuti umanitari in Camerun. Dopo essere transitato per il porto di Kribi e aver espletato alcune formalità amministrative, il container è arrivato a Yaoundé il 22 marzo 2025.

Questo convoglio solidale comprende 987 pacchi, metà dei quali sono forniture mediche. Tra le attrezzature essenziali figurano letti medicali, sedie a rotelle, attrezzature da laboratorio (autoclave, centrifuga, microscopio), nonché stampelle e biciclette. Questa attrezzatura è destinata al **Centro medico-chirurgico Guider (CMA) di Morija**, nonché al **Centro medico Batchenga e al Policlinico La Cité di Yaoundé per Prolife.**

Dopo un'attenta selezione, queste risorse verranno distribuite tra le strutture partner allo scopo di migliorare le condizioni di assistenza ai pazienti. ■





Burkina Faso

Acqua per tutti a Sakoula

Dopo quattro anni di intensa attività a Sakoula, la prima fase del progetto condotto da Morija e dai suoi partner volge al termine, lasciando dietro di sé risultati duraturi e un impatto significativo per gli abitanti della regione.

In questa zona periurbana di Ouagadougou, l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici era fino ad oggi una sfida quotidiana per migliaia di famiglie. È il caso di Djao-rata Konfe, 25 anni, madre di tre figli, che vive a Sakoula: «*Il quartiere non aveva un punto di distribuzione dell'acqua. Trovare l'acqua era una vera e propria corsa ad ostacoli. Dopo la costruzione della torre dell'acqua e l'installazione dei lampioni solari, il lavoro è finito. Abbiamo acqua in ogni momento e questo cambia la nostra vita quotidiana.*»

Come lei, più di 15.800 persone beneficiano ora di un migliore accesso all'acqua grazie alla perforazione di 20 pozzi e alla riabilitazione di 11 strutture esistenti nell'arco di

tre anni e mezzo. «*Questo rende felici molte donne intorno a me!*» Con l'80% della popolazione della zona ora rifornita di acqua potabile, rispetto al 50% all'inizio del progetto, la situazione si è radicalmente migliorata.

Anche i servizi igienici, spesso trascurati, hanno registrato notevoli progressi: sono state costruite **1.033 latrine per circa 8.000 beneficiari**. Oggi l'85% dei residenti ha un sistema di risanamento privato, rispetto al solo 45% del 2020. Un salto di qualità che contribuisce direttamente al miglioramento della salute pubblica locale!

Un'altra sfida importante riguardava la gestione sostenibile delle infrastrutture. I dipendenti di Morija hanno formato e monitorato tutte le associazioni degli utenti dell'acqua. Di conseguenza, le riparazioni dei guasti vengono ora eseguite in meno di 9 giorni, rispetto ai 30 giorni precedenti, garantendo la continuità del servizio.

VERSO NUOVI ORIZZONTI: UN PROGETTO ESTESO PER IL 2025-2028

Anche l'impatto positivo di questa prima fase ha aumentato le aspettative. Anche Diversi villaggi limitrofi hanno espresso il desiderio di beneficiare di questo tipo di sostegno. Le autorità locali hanno messo in guardia dai rischi di future disuguaglianze e disfunzioni se determinate aree dello stesso distretto rimanessero estranee alle dinamiche in corso.

Per affrontare queste problematiche di sostenibilità ed equità, Morija si impegna a rafforzare l'impatto avviato nella regione di Sakoula, ampliando l'area delle sue azioni per garantire un successo a lungo termine. Morija avvierà una seconda fase del progetto nel 2025, estendendolo ai nuovi villaggi circostanti. Questo nuovo ciclo si baserà su quattro assi principali:

- L'estensione dell'accesso all'acqua potabile attraverso nuove trivellazioni e la riabilitazione delle strutture esistenti,
- Rafforzamento dei servizi igienici, compresa la costruzione di latrine familiari e scolastiche e l'installazione di strutture per il lavaggio delle mani,
- Azioni di sensibilizzazione sull'igiene per supportare in modo sostenibile il cambiamento comportamentale,
- Supporto all'organizzazione e alla gestione locale del servizio idrico e igienico-sanitario, in stretta collaborazione con i comuni. ■



Lindi : una perforazione che allenta le tensioni

In Burkina Faso, i conflitti armati e l'estremismo violento costringono ogni mese migliaia di famiglie a fuggire dai loro villaggi.

Secondo le Nazioni Unite, il Paese conta attualmente circa **1,9 milioni di sfollati interni**. Queste persone, spesso indigenti, cercano rifugio nei centri vicini, già indeboliti dalla povertà e dalla mancanza di infrastrutture di base. L'acqua, risorsa essenziale per la vita, diventa quindi una questione cruciale. È in questo contesto che Morija interviene, fornendo una risposta concreta ai bisogni dei più vulnerabili.

L'ACQUA COME STRUMENTO DI PACE SOCIALE

Nel comune di Lindi, a nord di Ouagadougou, residenti e sfollati vivono fianco a fianco. In pochi mesi, questo villaggio ha visto la sua popolazione crescere in modo esponenziale, accogliendo **più di 15.845 sfollati, la maggior parte dei quali sono bambini**. La situazione è diventata rapidamente critica: i pochi punti d'acqua disponibili non bastavano più a soddisfare le necessità, costringendo le famiglie ad attingere acqua da stagni insalubri o da pozzi tradizionali, spesso inadatti al consumo. Di fronte a questa allarmante constatazione e all'aumento delle malattie trasmesse dall'acqua, Morija ha deciso di agire. Siamo riusciti ad avviare un importante progetto di trivellazione sul sito.

UN CANTIERE SU LARGA SCALA

Nel novembre 2023, il sito è stato identificato in collaborazione con il nostro partner locale. I lavori di perforazione sono stati eseguiti a dicembre, nonostante il sottosuolo roccioso ne abbia complicato il compito. Completato nel marzo 2024, il pozzo di Lindi raggiunge una profondità di 64 metri e attualmente fornisce 1.280 litri di acqua potabile all'ora, sufficienti a soddisfare il fabbisogno sostenibile delle centinaia di persone possono raccoglierta per tutto il giorno.

Garantendo l'accesso all'acqua potabile, questo progetto risponde a un'emergenza sanitaria, ma svolge anche un ruolo che pacifica anche le relazioni sociali. La carenza d'acqua alimenta infatti le tensioni tra le popolazioni ospitanti e quelle sfollate. Alleviando la congestione in altri punti di distribuzione dell'acqua, il pozzo di Lindi promuove ora una migliore convivenza tra le comunità.



"QUESTA PERFORAZIONE È UNA BENEDIZIONE"

Salam Kouraogo è padre di sei figli. Lui e sua moglie sono fuggiti dalla violenza nel loro villaggio natale, più a nord, per stabilirsi a Lindi. Ciò testimonia l'impatto concreto del lavoro di Morija:

"Per tre anni abbiamo sperato in una tale trivellazione. Vivevamo nella paura di bere acqua non pulita, con tutti i rischi di malattia che ciò comporta. Oggi siamo sollevati. Ringraziamo Morija e i suoi donatori, perché questo accesso all'acqua migliora notevolmente la nostra vita quotidiana e la nostra salute". Dietro queste trivellazioni, centinaia di famiglie trovano un po' di dignità e speranza. Riducendo i rischi di malattia e le tensioni legate all'acqua, Morija contribuisce ad alleviare una complessa situazione umanitaria.

L'acqua, leva per la pace

Oltre alla risposta di emergenza, questo progetto incarna la visione di Morija: agire sulle cause strutturali della vulnerabilità. Fornendo un accesso sostenibile per l'acqua potabile, oltre all'impatto umanitario essenziale, Morija rafforza la coesione sociale e la stabilità di un territorio messo a dura prova dalla crisi della sicurezza. ■



Genesis dei nuovi progetti a Morija

Per Morija, l'avvio di un progetto è sempre il risultato di un'attenta preparazione che dura generalmente almeno 1 o 2 anni, dalla prima idea alle successive azioni concrete. Questo approccio ben riflesso, garantisce progetti solidi, adattati alle esigenze locali e supportati da partnership affidabili.

SENEGAL: UN'OPPORTUNITÀ NATA DA UN INCONTRO

Tutto inizia nel 2022, al Forum mondiale dell'acqua di Dakar. **Bertrand Cousin, direttore del Cluster Eau Lémanique**, incontra i



rappresentanti del dipartimento di Tivaouane e del villaggio di Niakhène. Gli raccontano di un problema urgente: un sistema multi-villaggio in crisi, incapace di soddisfare il fabbisogno di acqua potabile delle popolazioni circostanti.

Nel 2023, Morija unisce le sue forze con il Cluster per definire le linee guida di un intervento congiunto e costruire una visione condivisa di cosa comporti un progetto internazionale di accesso all'acqua. La complementarità delle nostre competenze è diventata subito evidente: il Cluster ha competenze tecniche, mentre Morija ha esperienza di progetti su larga scala nell'Africa subsahariana.

L'anno successivo, un accordo quadro ha formalizzato la collaborazione e Morija ha identificato un partner locale per l'attuazione: **Eau Vive Sénégal**. Insieme perfezioniamo la diagnosi tecnica e prepariamo il progetto in vista della richiesta del primo finanziamento. Nel 2025 verrà effettuata un'indagine completa sul campo, con l'obiettivo di avviare le attività entro la fine dell'anno.

CIAD: RAFFORZARE IL NOSTRO IMPATTO IN UN PAESE STORICO

In Ciad, dove Morija è da tempo attiva nei settori della sanità e dell'istruzione, la decisione di estendere le nostre attività all'accesso all'acqua è nata da una volontà strategica.



Un'analisi approfondita nel 2024 – esigenze locali, accesso all'acqua, attori presenti, quadro legale – noi porta a selezionare il Ciad, tra i nostri alti paesi di. È stata stabilita una tabella di marcia per strutturare questa nuova direzione e le linee generali del progetto saranno chiarite durante una missione in loco all'inizio del 2025. Una fase pilota è pianificata per l'anno prossimo.

APPROCCI DIVERSI, PRINCIPI COMUNI

Questi due progetti illustrano due dinamiche complementari:

- Senegal: un nuovo Paese, con un partner locale già identificato, a seguito della sollecitazione degli attori locali.
- Ciad: un territorio in cui Morija è già attiva, ma dove l'iniziativa nasce dalla nostra volontà di ampliare il nostro raggio d'azione.

Ma l'approccio rimane lo stesso:

- Rispondere alle esigenze espresse individuate,
- Lavorare a stretto contatto con i partner,
- Essere in coerenza con il nostro approccio in Burkina Faso: migliorare l'accesso all'acqua e ai servizi igienici, garantire la sostenibilità dei servizi e promuovere cambiamenti comportamentali attraverso la sensibilizzazione all'igiene.

Ogni progetto di Morija è quindi concepito per aiutare le comunità a migliorare in modo sostenibile le proprie condizioni di vita, promuovendo al contempo le risorse e le competenze locali. ■



Blue Community un forte impegno per il diritto all'acqua



In occasione della Settimana mondiale dell'acqua, Morija ha compiuto un passo simbolico e impegnativo: ha aderito ufficialmente alla rete "**Blue Community**". Il 17 marzo, presso la sede di Morija a Le Bouveret, **Sarah Jäggi**, rappresentante della Blue Community Svizzera, ci ha consegnato il certificato ufficiale, ha sancito così la nostra adesione a questo movimento internazionale.

Nel corso di un momento di convivialità e di approfondimento, abbiamo potuto condividere con lei la nostra missione quotidiana e i nostri progetti per un accesso sostenibile all'acqua.

BLUE COMMUNITY: UN MOVIMENTO PER UN BENE COMUNE UNIVERSALE

La Blue Community è un'iniziativa globale nata in Canada, guidata dal **Consiglio dei Canadesi**. Riunisce comunità, università e organizzazioni convinte che l'acqua sia un bene comune e un diritto umano fondamentale. Questa rete difende quattro principi fondamentali:

- Riconoscimento dell'acqua come diritto umano.
- Mantenimento della gestione idrica nel settore pubblico.
- Promozione del consumo di acqua del rubinetto a scapito dell'acqua in bottiglia.
- Sviluppo di partenariati di solidarietà internazionale.

L'ACQUA, AL CENTRO DELL'AZIONE DI MORIJA

La nostra adesione alla Blue Community è la naturale prosecuzione del nostro impegno sul campo. Dal 1987 lavoriamo in Burkina Faso per garantire l'accesso all'acqua potabile a migliaia di persone. Attraverso i nostri progetti Acqua, Risanamento e Igiene, perforiamo pozzi, costruiamo latrine, installiamo strutture per il lavaggio delle mani e sensibilizziamo sulle buone pratiche igieniche.

Questo riconoscimento premia il nostro impegno di lunga data per servizi idrici accessibili, sostenibili

ed equi. Rafforza inoltre il nostro desiderio di collaborare con partner impegnati per una migliore distribuzione di questa risorsa vitale.

UNA DISTINZIONE CHE RAFFORZA LA NOSTRA MISSIONE

Morija diventa così una delle prime ONG francofona ad aderire ufficialmente alla Blue Community. Questo certificato non è fine a sé stesso, ma un ulteriore impulso: continueremo, insieme ai nostri partner e donatori, la nostra lotta per garantire che l'acqua potabile sia un diritto effettivo per tutti.

AGIRE INSIEME PER UN FUTURO PIÙ GIUSTO

Questa partnership apre anche nuove prospettive: ci consente di rafforzare le nostre alleanze, condividere le nostre esperienze e fa sentire una forte voce collettiva a favore dell'accesso universale all'acqua.

Grazie a tutti coloro che ci sostengono. Insieme rendiamo l'acqua un bene comune, protetto e accessibile a tutti. ■



Sostieni il programma per dare ai bambini l'accesso all'acqua potabile



Nell'Africa sub-sahariana

Il 40% dei bambini è costretto a bere acqua non potabile



Tra il 2015 e il 2024

Morija ha ripristinato 73 vecchi pozzi e realizzato 90 trivellazioni

CON UNA DONAZIONE DI

CHF 30.- / 29 €

PERMETTI A UNA PERSONA DI ACCEDERE ALL'ACQUA POTABILE IN MODO DURATURO



La vostra donazione è in buone mani